

# Riflettori puntati sul senso etico dell'attività

di Massimo Cimatti\*

**N**el settore immobiliare italiano si riscontrano ancora mancanze e debolezze nonostante gli ultimi anni appena trascorsi siano stati fortunati e di alto rendimento. Gli operatori non hanno infatti colto l'occasione per fare sistema in un'ottica di cultura della pianificazione e ciò ha condotto alla cristallizzazione di un approccio al mondo immobiliare che, incapace di trascendere le logiche puramente speculative, non si è volto al settore con occhio e spirito "creativo".

Nonostante l'Italia sia il Paese che al mondo si è storicamente distinto per innovazione e per vivacità di idee, il mondo immobiliare sembra rimasto drammaticamente lontano da un analogo dinamismo, chiuso nei confronti di una visione progettuale comune in grado di superare i particolarismi dei singoli operatori.

La scena internazionale si è mostrata al contrario ricca di esperienze in cui l'elemento creativo ha giocato un ruolo fondamentale nella valorizzazione delle aree e dei patrimoni più differenti. In tal senso dalle idee immobiliari, e da un modificato approccio culturale ad esse, può ancora nascere lo stimolo per creare valore a vantaggio del territorio e di chi lo abita.

Per questo gli operatori sono chiamati ad un ruolo di primo piano che richiede tuttavia un atteggiamento orientato innanzitutto a un rinnovato senso etico e a una responsabilità sociale dell'azione imprenditoriale che è ancora da esprimere compiutamente.

Come Norman 95 Spa, holding del gruppo Norman, siamo convinti dell'importanza di operare nel mondo della gestione dinamica dei patrimoni immobiliari conto terzi come soggetto unitario, che possa riunire in sé una molteplicità di risorse e strutture per offrire ai clienti un servizio a 360 gradi mediante il coordinamento strategico e sinergico di tutte le divisioni operanti al proprio interno.

\* Amministratore delegato Norman 95



L'evento. La prima mattinata dei lavori, coordinati da Evelina Marchesini del Sole-24 Ore, ha visto l'alternarsi al tavolo dei relatori di Mario Breglia (Scenari Immobiliari), Fabrizio Bonelli (Banca Intesa), Ugo Debernardi (General Properties), Francesco De Lera (Gruppo Norman), Alessandro Di Cresce (Morgan Stanley), Olivier De Poulpquet (Preall Re), Edoardo Toscani (Lehman Brothers) e Massimo Cimatti (Gruppo Norman)

Trasparenza e più correttezza nel settore sono stati i messaggi lanciati da più parti



In alto un partecipante all'evento legge «Mondo Immobiliare». In basso un momento dello svolgimento del Summit, con i giovani protagonisti del real estate in prima fila